

# OPEN CALL OPEN CALL OPEN CALL OPEN CA

SEMINARIO 1

Practice-based  
research

DAL 26  
AL 29 GIUGNO

A cura di  
**Alessandra Ferrini e  
Bernardo Follini**

Con  
**Lawrence Abu Hamdan,  
Tommaso Bobbio,  
Mackda Ghebremariam Tesfau',  
Belinda Kazeem-Kamiński**

Organizzato da  
**Fondazione Sandretto  
Re Rebaudengo**

in collaborazione con  
**Dipartimento Culture, Politica, Società  
Università di Torino,  
Polo del '900 e  
Istoreto - Istituto piemontese  
per la storia della Resistenza  
e della società contemporanea  
Giorgio Agosti**



## Il seminario *Practice-based research*

*Practice-based research* è il primo seminario intensivo e gratuito promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT nel contesto di *Aperto*.

Il seminario intende approfondire la relazione tra ricerca e pratica nel contesto artistico e curatoriale e nella cornice degli studi accademici o indipendenti. Attraverso la categoria "practice-based research" il seminario propone di riflettere sulla diffusione nell'arte contemporanea di pratiche situate nell'ambito della ricerca accademica e, d'altra parte, sulla diffusione negli studi universitari di modalità critiche verso una conoscenza teorica staccata dalla pratica. Il seminario approfondirà differenti metodologie e approcci interdisciplinari sviluppati da artiste e ricercatori italiane e internazionali che portano avanti un lavoro di ricerca ibrido, stratificato, e di carattere socio-politico.

A partire da pratiche che si confrontano con l'archivio, il patrimonio cittadino e lo spazio pubblico, il seminario si concentra sull'uso di fonti documentarie e storiografiche, attraverso approcci forensi, decoloniali e di posizionamento. Il tema centrale riguarda la storia e il suo impiego, individuale, collettivo e politico, nella produzione della memoria, dell'identità nazionale e delle pratiche di resistenza. In generale, il seminario proporrà attività pratiche e una riflessione sull'accesso e la produzione di sapere, per sviluppare approcci creativi ed etici. L'ambito di indagine è esplorato alternando prospettive internazionali a figure il cui lavoro è radicato nel contesto italiano attraverso, in specifico, esperienze di lungo corso sulla città di Torino.

Il seminario avrà luogo dal 26 al 29 giugno e si articolerà in moduli tematici sviluppati in collaborazione con quattro istituzioni torinesi. Due giornate saranno ospitate alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, dove artiste proporranno lectures e workshop sui temi del seminario. Una giornata sarà dedicata alla relazione con l'archivio, con un focus sull'archivio coloniale italiano, presso il Polo del '900 e Istoretto – Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti. L'ultima giornata è realizzata in collaborazione con il Dipartimento Culture, Politica, Società, Università di Torino presso l'università e il Parco del Valentino, il modulo sarà dedicato al confronto con il patrimonio cittadino e le tracce (in)visibili del passato nello spazio pubblico.

## Che cos'è *Aperto*

*Aperto* è un progetto di formazione promosso e finanziato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello attraverso l'organizzazione di seminari intensivi su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea. Ogni seminario è dedicato ad approfondire uno specifico ambito o professione. Nel corso delle giornate di formazione le partecipanti avranno la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso lezioni e workshop tenuti da docenti italiane e internazionali. *Aperto* è una rete di istituzioni e spazi del contemporaneo con una riconosciuta expertise nel campo della formazione. Le attività avranno luogo nelle sedi delle istituzioni partner, entrando in dialogo e coinvolgendo i programmi formativi dei soggetti ospitanti e le loro partecipanti. *Aperto* è ideato da Giorgina Bertolino, Irene Calderoni, Bernardo Follini e Vittoria Martini.

## Chi può partecipare all'open call

È invitata ad applicare all'open call del seminario *Practice-based research* sia chi possiede esperienze lavorative o di studio pregresse nel settore dell'arte contemporanea, sia chi proviene da altri ambiti disciplinari o professionali e ha interesse ad acquisire nuove conoscenze e strumenti. Il numero di partecipanti ammessi tramite open call è di 15 persone.

Possono applicare all'open call tutte coloro che soddisfano i seguenti requisiti:

- residenti o domiciliati in tutto il territorio italiano, senza l'obbligo del possesso della cittadinanza italiana;
- che abbiano tra i 22 e i 35 anni (nati tra il 1° gennaio 1989 e il 31 dicembre 2001);
- che abbiano conseguito almeno una Laurea Triennale o un Diploma Accademico di primo livello (Alta Formazione Artistica e Musicale).

Data la presenza di docenti italiani e internazionali, alcune lezioni si svolgeranno in italiano e altre in inglese. È pertanto richiesta la conoscenza di entrambe le lingue per partecipare al seminario.

**La partecipazione al seminario *Practice-based research*** è gratuita e le persone selezionate si impegnano a partecipare, in presenza, a tutte le giornate previste dal programma del seminario. Le spese di viaggio e pernottamento sono a carico delle partecipanti. L'ammissione al seminario *Practice-based research* non costituisce criterio di esclusione per la partecipazione alle prossime open call di *Aperto*. Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato di partecipazione dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT.

## Modalità di partecipazione

Per partecipare all'open call è necessario inviare entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **19 maggio 2024** all'indirizzo e-mail [applications@aperto-crt.it](mailto:applications@aperto-crt.it) (oggetto mail: "Candidatura: seminario Practice-based research") i seguenti materiali (**dimensione e-mail: massimo 2MB**):

- Domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e firmata (Allegato A);
- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- Portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca, rispettivamente per le candidature di artista, curatore, ricercatore o altro.\*
- Lettera motivazionale di massimo 3.000 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o ricerca.

È possibile inviare, facoltativamente, anche un testo, pubblicato o inedito e di massimo 3 cartelle.

Per ulteriori chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail [applications@aperto-crt.it](mailto:applications@aperto-crt.it) entro e non oltre le ore **18:00** del **giorno 13 maggio 2024**.

\*L'invio del portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail.

## Docenti

**Lawrence Abu Hamdan** è un artista, investigatore sonoro e fondatore di Earshot, la prima organizzazione no-profit al mondo che produce indagini sonore per la difesa dei diritti umani e dell'ambiente. Il lavoro di Abu Hamdan è stato presentato sotto forma di rapporti forensi, conferenze e performance dal vivo, film, pubblicazioni e mostre in tutto il mondo. Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2017 e ha ricoperto borse di studio e cattedre presso l'Università di Chicago, la New School di New York e, più recentemente, presso l'Università Johannes Gutenberg di Maganza, dove ha sviluppato la sua ricerca AirPressure.info. Le indagini audio di Abu Hamdan sono state utilizzate come prove presso il Tribunale per l'asilo e l'immigrazione del Regno Unito (UK Asylum and Immigration Tribunal) e sono state parte integrante di campagne di sensibilizzazione per organizzazioni come Amnesty International, Defence for Children International e Forensic Architecture. I suoi progetti che riflettono sul contesto politico e culturale del suono e dell'ascolto sono stati presentati presso 22a Biennale di Sydney, 58a Biennale di Venezia, 11a Biennale di Gwangju, 13a e 14a Biennale di Sharjah, Witte De With di Rotterdam, Tate Modern Tanks, Chisenhale Gallery, Hammer Museum di Los Angeles e Portikus di Francoforte.

**Tommaso Bobbio** è Professore Associato di Storia dell'Asia meridionale e Heritage Studies presso l'Università di Torino. Dopo essersi laureato in Storia, ha conseguito il dottorato presso la Royal Holloway University of London, sotto la supervisione di Francis Robinson. Prendendo la storia di Ahmedabad nel XX secolo come caso studio, la sua ricerca ha indagato le relazioni e le divergenze tra le autorità urbane e i residenti di vari quartieri, esaminando istanze di antagonismo e negoziazione tra le comunità, le pratiche mutevoli di gestione e uso degli spazi residenziali e pubblici, al fine di esaminare il modo in cui le dinamiche di trasformazione urbana e le politiche di sviluppo si intrecciavano con l'emergere periodico di episodi di mobilitazione collettiva e violenza. Questo progetto ha costituito la base per la sua prima monografia, intitolata "Urbanisation, Citizenship and Conflict in India: Ahmedabad 1900-2000" (Routledge, 2015).

**Alessandra Ferrini** è un'artista e ricercatrice di base a Londra. Sperimentando con l'ibridazione del film documentario, la sua ricerca si interroga sulle eredità del colonialismo e del fascismo italiano. Il suo lavoro spazia tra le immagini in movimento, l'installazione, la lecture-performance e i formati dialogici, così come tra la scrittura, l'editoria e la formazione. È vincitrice del Premio Maxxi Bvlgari 2022 e del Experimenta Pitch Award 2017 al London Film Festival. Nel 2024 partecipa alla 60<sup>a</sup> Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, a cura di Adriano Pedrosa. Ferrini ha esposto e preso parte a conferenze a livello internazionale. Ha conseguito un dottorato di ricerca presso la University of the Arts di Londra ed è Research Fellow presso la British School at Rome. I suoi scritti sono stati pubblicati a livello internazionale (Journal of Visual Culture e Harun Farocki Institut) e sono presenti in *Everything Passes Except the Past - Decolonizing Ethnographic Museums, Film Archives and Public Space* a cura di Jana Haeckel per Sternberg Press (2021).

**Bernardo Follini** è un curatore d'arte contemporanea, vive e lavora a Torino. È curatore alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino e tutor di CAMPO – Corso di Studi e Pratiche Curatoriali. Tra i suoi progetti recenti ha curato negli spazi della Fondazione le mostre personali di Diana Anselmo (2024), Peng Zuqiang (2023), Jonas Staal e Daniela Ortiz (2022). Ha co-curato con Irene Calderoni il ciclo di mostre collettive di *Verso* (2021-22), progetto in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte dedicato alla partecipazione sociale e politica delle nuove generazioni. Nel contesto di *Verso*, è stato inoltre responsabile dei gruppi di ricerca. Nel corso degli anni si è occupato di una serie di mostre della Fondazione dedicate alla relazione tra il passato, il patrimonio e la cultura materiale e immateriale, quali "Anche le statue muoiono" (2018), "Everything Passes Except the Past" (2020), "Memory Matters" (2021). È tra le fondatore a Milano de Il Colorificio (2016-2022), spazio no-profit e collettivo curatoriale. È tra le ideatore di *Aperto*.

**Mackda Ghebremariam Tesfau'** è assegnista presso l'Università di Parma e docente a contratto presso Università di Padova, Luav Venezia, Stanford Florence e NYU Florence. Nei suoi studi si occupa di razzializzazione e colonialità in ottica antirazzista. Ha co-tradotto "Memorie della Piantagione" di Grada Kilomba e "Undrowned" di Alexis Pauline Gumbs. Mackda Ghebremariam Tesfau' è inoltre tra le ideatrici della borsa di residenza e ricerca artistica dedicata ad Agitu Ideo Gudeta e promossa da Centrale Fies, Razzismo Brutta Storia e Black History Month Florence.

**Belinda Kazeem-Kamiński** è una scrittrice, artista e ricercatrice artistica poliedrica le cui creazioni spaziano tra diversi media, tra cui il testo, la video installazione, la fotografia e la performance. Radicato nella teoria e nella pratica femminista nera, il suo lavoro è caratterizzato da un approccio di ricerca intensiva e orientato al processo che esplora le complessità della vita all'interno della diaspora africana ("Black life"), con particolare attenzione al contesto di lingua tedesca. La pratica di Kazeem-Kamiński trascende i confini intrecciando vari spazi e temporalità, sfidando la dicotomia tra documentario e speculazione. Sternberg Press ha pubblicato la sua prima monografia, "H(a)unting / Heim-Suchungen" nel 2023. Le opere di Kazeem-Kamiński sono state esposte in numerose mostre internazionali, tra cui importanti sedi come Phileas - The Austrian Office for Contemporary Art nel 2024, Art X Lagos nel 2023, Liverpool Biennial nel 2023, Les Rencontres d'Arles nel 2022, Camera Austria Graz nel 2022 e Kunsthalle Wien nel 2021. I suoi film e video sono stati proiettati in festival come l'International Film Festival Rotterdam, Diagonale e il Vancouver International Film Festival.

### Modalità di selezione

La selezione delle partecipanti al seminario *Practice-based research* è effettuata da una commissione composta dalle curatore del seminario, Alessandra Ferrini e Bernardo Follini, e dalla faculty di *Aperto*. Le partecipante ammesse al seminario verranno contattate in data 27 maggio 2024 all'indirizzo e-mail fornito in fase di candidatura. In caso di mancato accoglimento non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte delle organizzatore del progetto.

## Partner

**Fondazione Sandretto Re Rebaudengo**, tra le prime fondazioni private aperte in Italia, è un'istituzione no profit e un osservatorio sulle tendenze artistiche e i linguaggi culturali del presente. Nata a Torino il 6 aprile 1995, è uno spazio riflessivo che, grazie alle opere, dà visibilità all'arte attuale, alle sue prospettive sui temi del presente. La centralità dell'artista, eredità di un collezionismo sensibile e partecipe, è alla base della prima missione statutaria della Fondazione e si concretizza nel sostegno alle nuove generazioni artistiche, attraverso la promozione, la realizzazione di mostre e la produzione di opere. La Fondazione favorisce la collaborazione tra istituzioni e la costruzione di reti: partecipa attivamente al sistema dell'arte e della cultura torinese e conta su un patrimonio di relazioni capillari con il sistema internazionale. La Fondazione è un centro espositivo riconosciuto a livello internazionale ed è un'agenzia educativa con una forte identità e un'intensa esperienza nell'ambito della formazione.

**Culture, Politica e Società (CPS), Università di Torino** è un Dipartimento interdisciplinare, in cui trovano spazio la Sociologia, la Scienza politica e le Relazioni Internazionali, l'Antropologia Culturale e la Storia, gli Studi della Comunicazione e la Linguistica, gli Area Studies, la Geografia, l'Economia e il Diritto Internazionale. Lo sguardo sulla Società offre contributi per meglio comprendere il rapporto tra giovani e lavoro, così come lo sviluppo dell'innovazione e gli effetti delle tecnologie ICT; l'analisi delle basi sociali dell'economia e le sfide derivanti dai temi della salute e del benessere, dell'invecchiamento della popolazione, della corruzione e delle nuove forme della criminalità organizzata. Sul versante della Politica, la ricerca del Dipartimento esplora le dinamiche che coinvolgono gli attori rilevanti nei nuovi scenari regionali e globali, le sfide che interessano le democrazie mature in relazione ai diritti, alla partecipazione politica, ai problemi della costruzione del consenso e all'analisi delle politiche pubbliche. Le attività di ricerca volte ad analizzare le Culture approfondiscono il tema delle diseguaglianze e delle loro determinanti, la dimensione dell'incontro con l'altro, gli intrecci tra globale e locale e dunque le forme dello sviluppo, della cooperazione e le loro trasformazioni nel tempo.

**Polo del '900** è un centro culturale innovativo, dinamico e aperto, rivolto soprattutto alle nuove generazioni e ai nuovi cittadini, impegnato nel promuovere la crescita civica e culturale della cittadinanza in relazione ai temi presenti e futuri della società a partire dalla riflessione sulla storia del '900. Progettato e sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo, Città di Torino e Regione Piemonte, il Polo del '900 è frutto di un progetto di rigenerazione urbana che nel 2016 ha riconsegnato ai cittadini i Palazzi di San Celso e San Daniele realizzati da Filippo Juvarra nel 1700. Accoglie 23 Enti partecipanti che rappresentano un punto di riferimento nella ricerca storica, sociale, economica e culturale del Novecento e nella salvaguardia dei valori della resistenza, della democrazia e delle libertà, mettendo a disposizione del pubblico spazi per eventi, mostre e spettacoli, sale lettura, biblioteche e archivi, una caffetteria, un cortile. Il Polo è un luogo con tante anime diverse e una visione condivisa che mette al centro la storia e il pensiero critico per ragionare offrendo occasioni di conoscenza e intrattenimento che mirano al benessere collettivo e alla formazione della coscienza critica per affrontare grandi temi legati all'oggi.

**Istoreto – Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”.** L'Istituto storico della Resistenza in Piemonte fu fondato nel 1947 dagli stessi membri del Cln Regionale Piemontese, particolarmente su impulso di Franco Antonicelli e Alessandro Galante Garrone. Dal 1995 l'Istituto ha assunto la denominazione attuale, in considerazione dell'attività archivistica, scientifica, didattica, che si estende a tutto il XX secolo. La struttura opera nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico e documentario del XX secolo con particolare attenzione al periodo 1938–1945. È aperta al pubblico per la consultazione dell'archivio e della biblioteca con la consulenza di personale esperto, organizza e ospita presso la propria sede seminari, convegni e presentazioni di volumi. L'Istituto è socio fondatore del Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e aderisce al progetto Polo del '900. È autore di numerose mostre sui temi della guerra, della resistenza e della costituzione ed è il curatore scientifico dell'allestimento permanente Torino 1938|1948, ospitato presso il seminterrato del Museo diffuso. Collabora stabilmente con gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, l'Università e il Politecnico di Torino, il Centro internazionale di studi Primo Levi, l'Archivio di Stato di Torino, le Biblioteche civiche. La biblioteca aderisce al progetto ESSPER coordinato dall'Università di Castellanza.

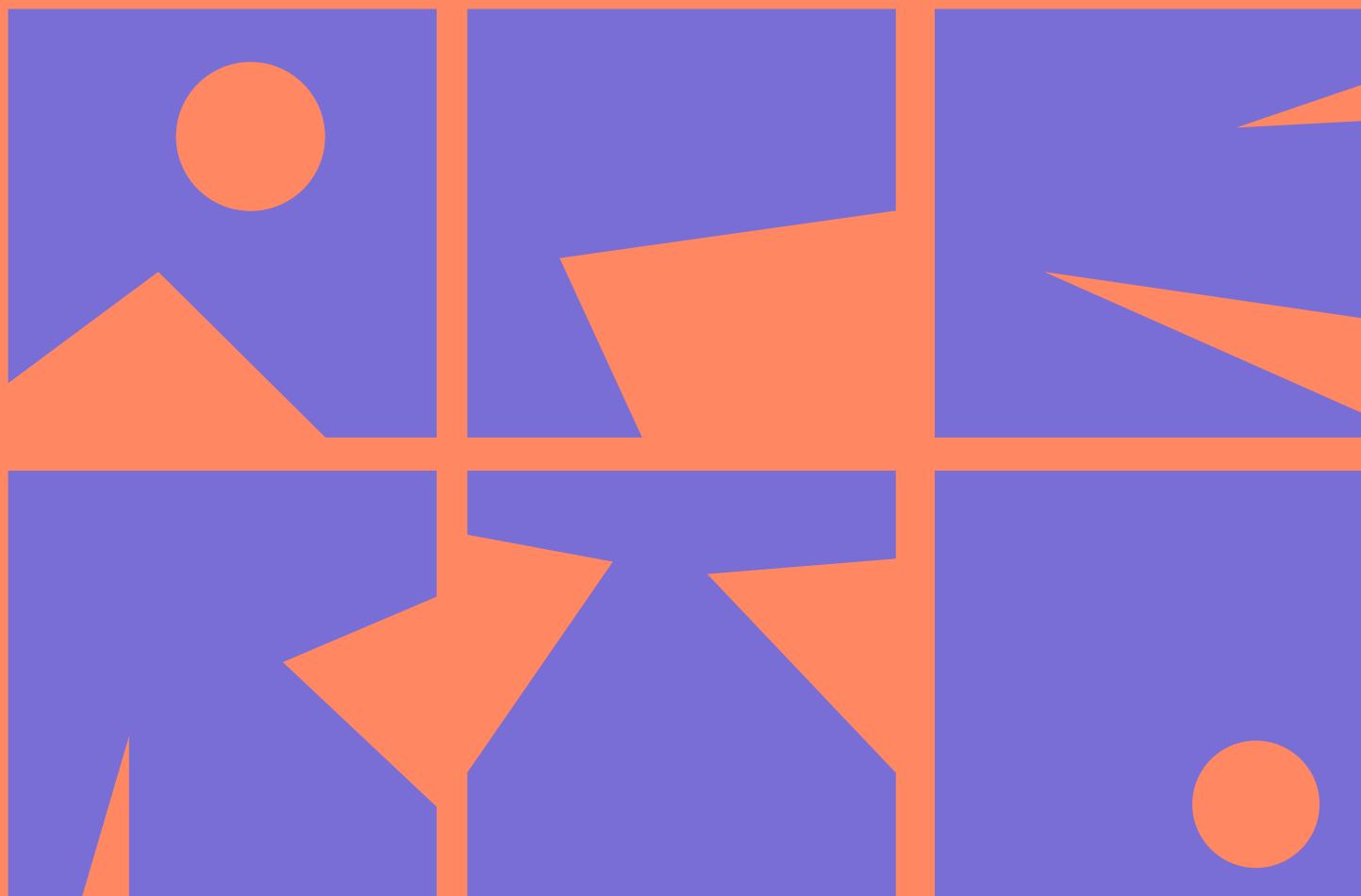
## Promotore

### Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT è stata costituita nel 2000 dalla Fondazione CRT per arricchire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico torinese e piemontese. In oltre 20 anni, ha acquisito opere d'arte moderna e contemporanea a favore delle istituzioni museali del territorio, dei loro pubblici e della cittadinanza. La collezione della Fondazione, affidata in comodato alla GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, sfiora oggi le 1000 opere, realizzate da 300 artiste e artisti provenienti da tutto il mondo, per un investimento complessivo di oltre 41 milioni di euro. La collezione è il centro dell'attività della Fondazione ed è il motore delle progettualità e delle azioni promosse in continuità per sostenere e rafforzare il sistema dell'arte torinese e piemontese.

# Allegato A

## domanda di partecipazione





nome

---

cognome

---

data di nascita

---

luogo di nascita

---

domicilio

---

recapito telefonico

---

email

---

allegati

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- Portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca;\*
- Lettera motivazionale di massimo 3.000 battute;
- Un testo, pubblicato o inedito e di massimo 3 cartelle (facoltativo).

\*L'invio del portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail

Modalità  
di invio della  
documentazione

Tramite posta elettronica all'indirizzo:  
[applications@aperto-crt.it](mailto:applications@aperto-crt.it)

Oggetto:  
"Candidatura: seminario Practice-based research"

## Informativa, ai sensi dell'art. 13 Del regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente applicabile, in relazione al trattamento di dati personali (comprese immagini) in occasione di eventi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche il “**Regolamento**”) nonché della normativa vigente applicabile in materia Privacy, Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, con sede legale in Torino, Via XX Settembre n. 31, Titolare del trattamento dei Suoi dati personali (di seguito anche la “**Fondazione**” oppure “**Titolare**”), in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, Le fornisce la seguente informativa riguardante il loro utilizzo.

### Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

Il trattamento riguarda i Suoi dati personali comprese le immagini che la riprendono.

Il trattamento è strettamente correlato alla Sua candidatura al seminario *Practice-based research*, nell'ambito del progetto Aperto.

I dati comunicati e/o altrimenti acquisiti non rientrano nella categoria di dati particolari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e saranno trattati per:

- finalità strettamente connesse ad esigenze di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto; il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma importante per consentire l'analisi della Sua candidatura.
- finalità volte all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero da disposizione impartite dall'Autorità a ciò legittimata dalla legge. Il conferimento dei Suoi dati è, dunque, necessario per adempiere agli obblighi di legge.

Inoltre, il trattamento delle sue immagini è finalizzato unicamente:

- A. alla pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto Aperto (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione dell'attività in oggetto e di altri eventi/attività di carattere istituzionale della Fondazione;
- B. alla pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico;
- C. ad utilizzare, anche per mezzo di soggetti terzi all'uopo autorizzati, le immagini raccolte per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video, e materiale informativo della Fondazione relativo all'evento in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione.

### Modalità per il trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali avverrà a cura dei dipendenti e collaboratori di Fondazione ovvero di professionisti incaricati allo scopo, in tale caso nominati Responsabili del trattamento, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici e con misure di sicurezza adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza dei Suoi dati personali nel rispetto delle previsioni della normativa vigente.

### Base giuridica del trattamento

Ai sensi della normativa vigente applicabile la base giuridica del trattamento dei suoi dati personali è costituita, a seconda dei casi, dall'adempimento ad obblighi di legge (art. 6 lett. c del Regolamento); dal rapporto contrattuale istaurato (art. 6 lett. b del Regolamento) e dal consenso liberamente e preventivamente prestato (art. 6 lett. a del Regolamento).

### Data retention

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati non saranno conservati per periodi più lunghi rispetto a quelli indispensabili alla realizzazione delle finalità sopra indicate, salvo obblighi di legge. Nel caso di riprese video e di pubblicazione di foto in video e/o in volumi di interesse storico, le immagini saranno conservate a tempo indeterminato.

### Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali, raccolti per le finalità sopra indicate, saranno conservati e trattati in modo lecito e secondo correttezza nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti dal Regolamento, dal personale e da collaboratori che svolgono operazioni o attività connesse, strumentali e/o di supporto a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo.

Le immagini raccolte potrebbero essere diffuse tramite il sito web della Fondazione e del progetto Aperto (comunque di proprietà della Fondazione), i Social Network, nonché su ogni canale di carattere giornalistico dove è presente il Titolare, tramite l'utilizzo e/o la trasmissione per mezzo di video nel corso di eventi futuri nonché tramite libri fotografici, video, campagne pubblicitarie e materiale informativo della Fondazione.

I dati personali verranno a conoscenza degli Addetti autorizzati al trattamento dipendenti della Fondazione nonché dei Responsabili del trattamento all'uopo incaricati.

### Diritti degli interessati

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (artt. 15 e 16 Regolamento).

Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 ss. del Regolamento).

La informiamo, inoltre, che ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente prestato a specifiche attività facoltative, fermo restando la liceità del trattamento eseguito antecedentemente alla revoca.

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a: [privacy@fondazioneartecrt.it](mailto:privacy@fondazioneartecrt.it)

### Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT con sede legale in Torino, Via XX Settembre 31.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

---

dichiara di aver ricevuto e letto l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e sopra riportata ed esprime, attraverso la sottoscrizione in calce, il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali per le finalità di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto e per la durata precisati nell'informativa.

Firma dell'Interessato/a

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

---

con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, **per la pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto Aperto (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione del seminario in oggetto e di altri eventi di carattere istituzionale della Fondazione delle Sue immagini:**

do il consenso

nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

